

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATO DA ALFREDO VINCIGUERRA  
MAGGIO 2018 - NUMERO 582 - ANNO XLIII - EURO 5,00

# TUTTOSCUOLA



## EMERGENZA EDUCATIVA

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



## Scuola e Impresa 4.0: il momento di scelte strategiche

di Alfonso Rubinacci \*

**L**a società tecnologica, definita anche della conoscenza perché non solo oggi occorre sapere di più ma è anche necessario un diverso modo di fare sintesi tra aspetto teorico e pratico, è al centro di un cambiamento profondo e continuo. L'innovazione, andando oltre la meccanizzazione e l'automazione, incide sui modi, sui tempi con cui si produce e si condivide la conoscenza.



A fronte di questo scenario “il paese si sente deluso, tradito da un sistema che non riesce a garantire crescita, stabilità, sicurezza economica, prospettive per il futuro” (RI 2018 - Documento di Sintesi 30° Rapporto Italia - Eurispes).

Questo contesto economico-sociale, caratterizzato da fragilità, criticità e confusione, sollecita la necessità di mettere in campo politiche e progetti idonei ad affrontare le grandi sfide della rivoluzione tecnologica e digitale. La scuola, alla quale, come sempre, spetta la responsabilità di accompagnare i giovani nella loro costruzione e realizzazione come soggetti attivi dell'innovazione e del loro progetto di vita, deve essere posta in condizione di raccogliere la sfida di un mondo che cambia ad altissima velocità e in direzione spesso imprevedibile.

La crescita qualitativa degli esiti formativi del sistema educativo è lo strumento più importante per un salto di qualità e riconquistare autorevolezza, per un ruolo incisivo nella soluzione dei problemi, per dare un orizzonte ideale comune e condiviso al nostro futuro.

La quarta rivoluzione industriale che riassume in uno scenario unitario la trasformazione culturale, tecnologica e economica, comporta per il mondo della scuola l'impegno di garantire non solo una costante crescita delle com-

segue a pag. 18 >>>

**N**ella vita quotidiana, sempre più influenzata da decisioni collegate alla finanza, al credito e alla previdenza, la maggior parte delle persone riscontra crescenti difficoltà nella gestione del proprio denaro. Non solo, e non sempre, per mancanza di risorse ma soprattutto per carenza di competenze finanziarie di base, ovvero di educazione finanziaria.

Come avvicinare attivamente ed efficacemente i giovani ai concetti di risparmio e investimento, non solo al fine di saperne di più ma anche di essere capaci di gestire i propri soldi? Come mantenere un interesse attivo su argomenti complessi e apparentemente noiosi, come l'interesse composto o la diversificazione?

La ‘finanza’ spesso sembra difficile e insegnare una competenza richiede qualcosa di diverso della didattica frontale. Una corretta educazione finanziaria non si limita, infatti, ad agire sulle conoscenze ma deve riuscire a influenzare i comportamenti.

Un contesto coinvolgente, come il gioco, facilita l'apprendimento. Giocando si impara non perché qualcuno ci racconta qualcosa, ma perché sperimentiamo e abbiamo la libertà di sbagliare e correggere le nostre decisioni senza conseguenze traumatiche.



## L'aiuto possibile delle App

# Come insegnare l'Educazione Finanziaria

di Paola Torre\*

Il gioco riveste un ruolo fondamentale per il suo sviluppo intellettuale: stimola la memoria, l'attenzione e la concentrazione, oltre a favorire lo sviluppo di schemi percettivi e, in alcuni casi, la capacità di confronto e di relazione. Esso è inoltre in grado di generare uno stato mentale che, negli adulti come nei bambini, è particolarmente adatto alla risoluzione di problemi e all'espressione creativa.

La gamification, ossia "l'utilizzo di dinamiche proprie del gioco (p.e. punti, livelli, premi) in contesti non ludici, per sollecitare impegno e competitività, per stimolare la ricerca di una soluzione ad un problema, può quindi giocare un ruolo importante nel processo di apprendimento.

Al Museo del Risparmio di Torino si è scelto di veicolare i concetti chiave dell'educazione finanziaria attraverso il ricorso agli aspetti ludici e al gioco. Questo approccio si rivela particolarmente efficace se applicato all'educazione finanziaria, in quanto consente di superare tipiche carenze dei programmi educativi tradizionali. Questi ultimi, infatti, non prendendo pienamente in considerazione la motivazione personale, i bisogni emotivi e le pratiche sociali e tendendo a concentrarsi sull'acquisizione di conoscenze fattuali, spesso tra-

scurano il processo decisionale e gli aspetti comportamentali.

L'utilizzo di strumenti multimediali consente di visualizzare i concetti in una forma più articolata rispetto alla sola parola scritta, e questo inserisce a pieno titolo lo sforzo didattico del Museo in questo approccio. I videogiochi, ampiamente utilizzati, sono un fantastico mezzo per sperimentare senza paura: lasciando la libertà di fallire e riprovare di nuovo. "Cercio lavoro", "Family Manager" e gli altri giochi permettono di valutare i risultati conseguenti scelte diverse e di comprendere le regole della saggia gestione del denaro.

Le App educative rappresentano un'opportunità di insegnamento. A questo proposito, il Museo ha progettato "Be Prime Minister" ([www.museodelrisparmio.it/be-prime-minister-la-nuova-app-del-museo/](http://www.museodelrisparmio.it/be-prime-minister-la-nuova-app-del-museo/)), in cui il giocatore deve calarsi nei panni di un Primo Ministro e cercare di gestire le spese di investimento correnti in un'isola fantastica.

I role play, stimolando i ragazzi a mettersi in gioco in prima persona e a rappresentare diverse prospettive su problemi economici complessi, sono un altro interessante strumento a disposizione di chi voglia trasmettere efficacemente l'educazione fi-

nanziaria. Ad esempio, attraverso "No cash world", uno dei laboratori sviluppati dal Museo, gli studenti delle scuole superiori sono chiamati a individuare pro e contro della moneta elettronica impersonando diversi punti di vista.

Altra caratteristica distintiva di una proficua educazione finanziaria è l'interdisciplinarietà, che rappresenta un potente strumento per integrare e sintetizzare diverse prospettive su una materia complessa come la gestione delle finanze personali. Si tratta di un tema trasversale, che riguarda la vita di tutti e le cui vicende si intrecciano a quelle storiche, artistiche e politiche. Il Museo del Risparmio propone a questo riguardo un mix di economia, letteratura e cinema, attraverso clip cinematografiche e narrazioni di grandi letterati del passato.

Anche i materiali didattici di supporto possono essere impostati secondo la logica del gioco ed avvalersi di immagini e linguaggio coinvolgenti per bambini e ragazzi. A titolo di esempio, la guida "Paghetta & CO" mostra come, nella pratica, si possano usare semplici giochi per insegnare ai bambini come gestire il denaro in modo responsabile e ragionevole. ■

\*Esperta di sistemi formativi